



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano	Patrimonio culturale, territorio, turismo sostenibile (<i>IdSua:1618684</i>)
Nome del corso in inglese	Cultural heritage, territory, sustainable tourism
Classe	L-1 - Beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/patrimonio-culturale-territorio-turismo-sostenibile
Tasse	https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GUARDUCCI Anna
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica
Struttura didattica di riferimento	Scienze Storiche e dei Beni Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARTOLI	Elisabetta		PA	1	
2.	CALONACI	Stefano		RD	1	
3.	CAMPOREALE	Stefano		PA	1	

4.	ERTOLA	Emanuele	RD	1
5.	FARINELLI	Roberto	PA	1
6.	GUARDUCCI	Anna	PO	1
7.	MODOLO	Mirco	RD	1
8.	PARIGINO	Giuseppe Vittorio	PA	1
9.	TORRITI	Paolo	RU	1

Rappresentanti Studenti	PELIZZO CATERINA c.pelizzo@student.unisi.it
Gruppo di gestione AQ	Emanuele Ertola Anna Guarducci Caterina Pelizzo Andrea Zifferero
Tutor	Elisabetta BARTOLI Stefano CALONACI Emanuele ERTOLA



Il Corso di Studio in breve

23/12/2024

Il CdS in “Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile” (Classe L-1 – Scienze dei Beni culturali) ha l'obiettivo di rispondere alla crescente domanda di esperti nel settore della gestione sostenibile del patrimonio culturale e del turismo. Il CdS mira a formare laureati con competenze multidisciplinari, che includano conoscenze artistiche, archeologiche, storiche, geografiche, archivistiche, librerie e demo-antropologiche. Il CdS può rappresentare un'opportunità unica per gli studenti di sviluppare una comprensione profonda del patrimonio culturale in relazione all'identità storica del territorio e alla gestione consapevole del patrimonio culturale e del turismo.

Tra gli insegnamenti di base e caratterizzanti, il corso prevede l'utilizzo di ulteriori settori scientifico-disciplinari, come quelli giuridici ed economico-gestionali. Il programma di studi è strutturato in modo da fornire un'ampia formazione su una vasta gamma di discipline, combinando teoria e pratica attraverso laboratori, tirocini e attività sul campo. L'erogazione del corso nella sede di Arezzo dell'Università di Siena è strategica, perché consente da un lato di non interferire con il CdS in “Scienze storiche e del Patrimonio culturale” (classe L-1) già attivo a Siena, dall'altro di offrire una risposta alle esigenze formative del territorio: Arezzo, con il suo ricco patrimonio archeologico, documentario, storico-artistico e antropologico, offre un contesto ideale per lo sviluppo di studi nel settore del patrimonio culturale, e dunque un bacino di altissimo potenziale.

Il CdS prevede un percorso formativo di tre anni, durante i quali gli studenti acquisiranno competenze specifiche per operare sia nel settore pubblico, sia nel settore privato, nella progettazione e gestione di attività culturali e nell'ambito turistico, con una particolare attenzione alla sostenibilità economica, ecologica e sociale. Gli sbocchi occupazionali per i laureati includono ruoli operativi presso istituzioni culturali e presso aziende di promozione turistica, progettazione e gestione di percorsi di turismo culturale, con una forte attenzione alla sostenibilità. Il corso prepara inoltre gli studenti a proseguire gli studi nelle lauree magistrali, in particolare in quelle offerte dall'Ateneo di Siena negli ambiti delle discipline storiche e del patrimonio culturale.

Al corso possono accedere tutti gli studenti in possesso del diploma di maturità. Gli studenti saranno supportati da un sistema di tutorato e orientamento al lavoro, con l'obiettivo di facilitare l'ingresso nel mondo delle professioni e la prosecuzione degli studi. Il corso è in linea con le politiche dell'Ateneo per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo

sostenibile, e contribuirà a rispondere alle esigenze formative e occupazionali del territorio, valorizzando l'identità storica e culturale della città di Arezzo e delle aree limitrofe.



replica:0



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

10/01/2025

La consultazione con le parti sociali per la definizione del Corso di Studi (CdS) in Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile ha coinvolto rappresentanti delle istituzioni culturali locali, del mondo delle imprese, e delle professioni legate al patrimonio culturale e al turismo. Sono stati svolti due incontri in modalità mista (presenza e online).

Il primo incontro ha avuto luogo il 29 luglio 2024 ad Arezzo, presso la sala Pietro Leopoldo, Palazzina dell'Orologio, Campus del Pionta, e online al link <https://meet.google.com/dvp-arbv-eso>

Per l'Ateneo hanno partecipato: il Direttore del Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali (DSSBC), il Vicedirettore del DSSBC, il Delegato alla Didattica del DSSBC, i componenti del Comitato ordinatore del nuovo CdL, il Presidente del Comitato della Didattica del CdLM in Storia e Filosofia, un componente del Comitato della Didattica del CdS in Scienze Storiche e del Patrimonio Culturale.

Per le parti sociali hanno partecipato: il segretario generale della Camera di Commercio di Arezzo-Siena, un rappresentante di Albergatori Confcommercio di Arezzo, il responsabile promozione sociale di LegaCoop Toscana, un rappresentante dell'Archivio di Stato di Arezzo, la direttrice del Museo Archeologico Mecenate di Arezzo, la direttrice dell'Ufficio Diocesano Beni Culturali e Arte Sacra di Arezzo, una rappresentante della Biblioteca Città di Arezzo nonché coordinatrice della Rete Documentaria Aretina.

Il Direttore del DSSBC ha presentato il progetto di un nuovo CdS con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa dell'Università di Siena nella sede di Arezzo. Il corso si concentrerà sulla sostenibilità e la gestione dei beni culturali – materiali e immateriali – in risposta alla crescente pressione turistica, particolarmente in Toscana. Il turismo sostenibile è stato identificato come un tema centrale, puntando alla formazione di professionisti capaci di affrontare l'overtourism nei centri storici e gestire il patrimonio culturale locale in modo sostenibile. Durante la discussione, vari rappresentanti delle parti sociali hanno espresso interesse per l'iniziativa. Fra questi, la Camera di Commercio di Arezzo-Siena ha evidenziato l'importanza di collegare il mondo accademico con le realtà imprenditoriali locali, offrendo tirocini e promuovendo il corso; la Rete Documentaria Aretina ha sottolineato l'importanza delle competenze biblioteconomiche, cruciali per la gestione del patrimonio documentale; altri, come il Museo Archeologico Mecenate, hanno accolto favorevolmente il corso, sottolineando la necessità di professionisti consapevoli del valore culturale del territorio. Nel complesso, il nuovo CdS è stato recepito come un'opportunità per lo sviluppo del territorio.

Il secondo incontro ha avuto luogo l'11 settembre 2024 sempre ad Arezzo, presso la sala Pietro Leopoldo, Palazzina dell'Orologio, Campus del Pionta, e online al link <https://meet.google.com/dvp-arbv-eso>

Per l'Ateneo hanno partecipato: il Direttore del DSSBC, il Vicedirettore del DSSBC, il Delegato alla Didattica del DSSBC, i componenti del Comitato ordinatore del nuovo CdS, la delegata del Rettore dell'Università di Siena per le sedi e i territori e Presidente del Comitato di gestione del Campus di Arezzo.

Per le parti sociali hanno partecipato: il Conservatore della Fondazione Ivan Bruschi nonché presidente dell'Accademia di Belle arti di Firenze e senior advisor della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per il settore beni culturali, la dirigente dell'ufficio Sport, Giovani e Terzo Settore del Comune di Arezzo, il presidente della Camera di commercio di Arezzo-Siena, la direttrice del Museo di Casa Vasari e della Basilica di San Francesco ad Arezzo nonché del Museo delle Arti e Tradizioni popolari dell'Alta Valle del Tevere di Anghiari, la dirigente della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, il direttore del Centro Studi sul Quaternario di Sansepolcro.

Il secondo incontro ha approfondito il dibattito iniziato a luglio, concentrandosi sugli aspetti operativi e sulle prospettive future del nuovo CdS. Il Direttore del DSSBC ha spiegato come il CdS si ispiri alla Convenzione di Faro, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini nella valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale. Durante la discussione, è stata ribadita la necessità di un approccio interdisciplinare e flessibile, che permetta agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo. I rappresentanti delle parti sociali hanno proposto collaborazioni, lodato il focus multidisciplinare, sottolineato l'importanza di integrare cultura ed economia per formare figure professionali

competenti. Molti hanno insistito sulla necessità di colmare il divario tra teoria e pratica, e sul ruolo potenziale del CdS nel contrasto all'emigrazione giovanile, creando opportunità lavorative e imprenditoriali nel settore culturale locale. Le parti sociali si sono mostrate favorevoli alla realizzazione del CdS, offrendo supporto concreto attraverso tirocini, stage e progetti congiunti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale incontro parti interessate



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatore nel settore del patrimonio culturale

funzione in un contesto di lavoro:

- 1 L'operatore nel settore del patrimonio culturale svolge attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, con particolare attenzione al contesto territoriale.
- 2 Utilizza metodologie innovative e sostenibili per collaborare alla gestione dei beni storico-artistici, archeologici, archivistici, e demo-etno-antropologici.
- 3 È in grado di progettare e coordinare attività culturali, anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private e del Terzo Settore, per promuovere la fruizione e la tutela del patrimonio.

competenze associate alla funzione:

- 1 Conoscenze approfondite in ambito archeologico, storico-artistico e archivistico, con particolare attenzione al contesto territoriale di riferimento.
- 2 Competenze nella conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, sia materiale che immateriale.
- 3 Capacità di progettare e gestire eventi e attività culturali, anche in collaborazione con enti di ricerca e sviluppo.

sbocchi occupazionali:

- 1 Ruoli operativi presso musei, gallerie, parchi archeologici e altre istituzioni culturali, sia pubbliche che private.
- 2 Conservazione e gestione del patrimonio culturale presso enti locali, fondazioni e società di consulenza culturale.
- 3 Collaborazione in progetti di ricerca e valorizzazione culturale promossi da istituzioni pubbliche e organizzazioni no profit.

Operatore nell'ambito della gestione sostenibile del turismo

funzione in un contesto di lavoro:

- 1 L'operatore nell'ambito della gestione sostenibile del turismo si occupa di pianificare e gestire flussi turistici, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale e sociale.
- 2 Progetta itinerari turistici e gestisce strutture ricettive, garantendo il rispetto del patrimonio culturale e del contesto territoriale.
- 3 Grazie alle competenze acquisite in ambito giuridico e di marketing territoriale, analizza e gestisce fenomeni turistici in maniera integrata, promuovendo modelli di turismo responsabile e sostenibile.

competenze associate alla funzione:

- 1 Conoscenze in diritto del turismo e del patrimonio culturale, nonché in marketing territoriale e gestione sostenibile.
- 2 Abilità nella pianificazione e gestione dei flussi turistici e nella creazione di itinerari sostenibili, con un occhio attento alla valorizzazione del territorio e al rispetto delle risorse ambientali e culturali.
- 3 Capacità di valutare e mitigare gli impatti ambientali e sociali legati all'attività turistica.

sbocchi occupazionali:

- 1 Pianificazione e gestione turistica presso enti locali e regionali, istituzioni pubbliche, parchi naturali e riserve culturali.
- 2 Agenzie turistiche, aziende di promozione culturale e tour operator orientati alla sostenibilità.
- 3 Gestione di strutture ricettive, agriturismi e altre attività del settore turistico, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità e del turismo responsabile.

Consulente per progetti culturali e turistici**funzione in un contesto di lavoro:**

- 1 Il Consulente per progetti culturali e turistici si occupa di progettare, coordinare e gestire iniziative nel settore culturale e turistico, con competenze specifiche nel marketing territoriale e nella promozione del patrimonio culturale, materiale e immateriale.
- 2 Sviluppa progetti finanziati da enti pubblici e privati, operando sia a livello locale che internazionale.
- 3 È in grado di gestire progetti complessi e collabora con organizzazioni non governative del Terzo Settore, dimostrandosi una figura versatile e richiesta in contesti multidisciplinari.

competenze associate alla funzione:

- 1 Capacità di progettare e gestire eventi culturali e turistici, con particolare attenzione alle dinamiche del marketing territoriale e alla promozione del patrimonio culturale, materiale e immateriale.
- 2 Competenze nella gestione di progetti finanziati da enti pubblici, privati e organizzazioni non governative, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio e alla sostenibilità economica.
- 3 Abilità nella promozione di iniziative culturali e turistiche attraverso strumenti di comunicazione tradizionali e digitali.

sbocchi occupazionali:

- 1 Agenzie di organizzazione eventi, società di consulenza culturale e turistica, fondazioni e imprese creative.
- 2 Coordinamento e gestione di progetti culturali e turistici presso enti pubblici e privati, istituzioni culturali, parchi archeologici e musei.
- 3 Collaborazione con organizzazioni non governative, enti di cooperazione internazionale e organizzazioni internazionali attive nella promozione culturale e nella valorizzazione turistica.



1. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2.)
 2. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1.)
 3. Guide turistiche - (3.4.1.5.2.)
 4. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1.)
 5. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2.)
 6. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0.)
-



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

23/12/2024

Al CdS possono accedere tutti gli studenti in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo acquisito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per disposizione ministeriale gli studenti che si iscrivono per la prima volta ai corsi universitari devono sostenere un test di accesso. Il test è obbligatorio, anche se il mancato superamento dello stesso non preclude l'immatricolazione e la frequenza ai corsi.

Agli studenti che non avranno superato il test di accesso verranno attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), utili a colmare le carenze formative evidenziate dal test e da soddisfare nel primo anno di corso.

Il test di accesso si configura come un test individuale, erogato su piattaforma informatizzata e composto da quesiti selezionati automaticamente e casualmente da un database.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

21/01/2025

Per disposizione ministeriale gli studenti/le studentesse che si iscrivono per la prima volta ai corsi universitari devono sostenere un test di accesso. Il test è obbligatorio, anche se il mancato superamento dello stesso non preclude l'immatricolazione e la frequenza ai corsi. Agli/alle studenti/studentesse che non avranno superato il test di accesso verranno attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), intesi a colmare le carenze formative evidenziate dal test e da soddisfare nel primo anno di corso.

Il test di accesso si configura come un test individuale, erogato su piattaforma digitale e composto da quesiti selezionati automaticamente e casualmente da un database; è gestito dal Consorzio Interuniversitario CISIA e prende il nome di TOLC (Test On Line Cisia).

Esistono 8 diverse tipologie di TOLC per differenti aree scientifico-disciplinari: il TOLC-SU è quello riservato all'area di Studi Umanistici. Per iscriversi a un TOLC occorre registrarsi al sito <https://www.cisiaonline.it> e seguire le istruzioni. Il TOLC-SU può essere effettuato presso tutte le sedi universitarie consorziate con il CISIA, oltre che nelle date e modalità individuate dall'Università di Siena. Il calendario delle prove TOLC-SU, in continuo aggiornamento, è disponibile al seguente link: <https://tolc.cisiaonline.it/calendario.php?tolc=umanistica>

Le caratteristiche e le modalità di svolgimento del TOLC-SU sono esposte sul sito <https://www.cisiaonline.it>, al quale si rimanda per ogni dubbio e chiarimento.

In sintesi, la prova è divisa in tre sezioni, per un totale di 50 domande con risposta a scelta multipla:

Sezione 1: Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana (30 domande, 60 minuti a disposizione);

Sezione 2: Conoscenze e competenze acquisite negli studi (10 domande di carattere non nozionistico, 20 minuti a disposizione);

Sezione 3: Ragionamento logico (10 domande, 20 minuti a disposizione).

Al test si aggiunge la sezione Conoscenza della lingua inglese (30 quesiti, 15 minuti a disposizione), che servirà per valutare il livello di preparazione iniziale degli studenti. Gli studenti/Le studentesse sono tenuti/e a rispondere ai quesiti di tutte le sezioni, ma per l'accesso al CdS in Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile verranno valutate soltanto le risposte alle 30 domande della Sezione 1 (Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana). Verranno forniti 3 tipi di testo (saggistico, letterario, giornalistico), ciascuno dei quali sarà seguito da 10 quesiti con risposte a scelta multipla. Il risultato di ogni TOLC-SU, ad esclusione della sezione relativa alla Conoscenza della lingua inglese, è determinato dal numero di risposte esatte, sbagliate e non date che definiscono un punteggio assoluto, derivante da 1 punto per ogni risposta corretta, 0 punti per ogni risposta non data e una penalizzazione di 0,25 punti per ogni risposta errata. Per la prova di Conoscenza della lingua inglese non è prevista alcuna penalizzazione per le risposte errate e il punteggio è determinato dall'attribuzione di 1 punto per ogni risposta corretta e di 0 punti per ogni risposta errata o non data. Per l'accesso al CdS in PCTTS la prova si intende superata con un punteggio uguale o superiore a 18, con riferimento alla sola Sezione 1 - Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana (30 domande). Agli/Alle studenti/studentesse che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 18 saranno attribuiti degli OFA. Il risultato della sezione relativa alla Conoscenza della lingua inglese non attribuisce OFA, ma costituisce un'indicazione del livello per i successivi studi e prove di idoneità relativi alla lingua inglese. L'OFA per gli/le studenti/esse che non avranno superato il TOLC-SU, è costituito dalla frequenza obbligatoria di un corso di recupero organizzato dal Dipartimento, al termine del quale dovranno sostenere una prova di verifica. La mancata frequenza al corso di recupero o il mancato superamento della prova finale implicano il blocco della carriera, cioè l'impossibilità di iscriversi agli esami curriculari per l'anno accademico in corso. L'Università di Siena richiede a tutti/e gli/le studenti/esse che si iscrivono al CdS il superamento di una prova obbligatoria di idoneità di lingua inglese di livello B1. Il conseguimento dell'idoneità è fondamentale anche per poter usufruire dei programmi di scambio presso le Università anglofone.

Per la preparazione a sostenere le prove di idoneità saranno attivati dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) corsi di diverso livello. Gli/Le studenti/studentesse che procederanno con l'immatricolazione dovranno sostenere subito un test finalizzato a individuare il grado di conoscenza della lingua inglese e a indirizzarli verso un corso di preparazione per raggiungere il livello richiesto dal proprio piano di studi, a meno che non si sia già in possesso di una delle certificazioni internazionali riconosciute dall'Ateneo. In tal caso, gli/le studenti/esse non dovranno sostenere il test di livello ma presentare al CLA l'originale del certificato per ottenere il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU).

Secondo quanto stabilito dal CLA e pubblicato nel sito <https://www.cla.unisi.it>, alla sezione Test e iscrizioni ai corsi, gli/le studenti/studentesse del CdS in PCTTS che abbiano sostenuto, nell'ambito del test di accesso TOLC-SU, anche la parte relativa alla valutazione della conoscenza della lingua inglese non devono sostenere il test CLA di livello di inglese. Per l'accesso al CdS sarà sufficiente presentare al Front-office del CLA la certificazione del punteggio ottenuto nella sezione Conoscenza della lingua inglese del TOLC-SU.

Link: <https://www.cisiaonline.it/> (Caratteristiche e le modalità di svolgimento dei test)

 QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
--	---

09/01/2025

Il CdS in Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile ha l'obiettivo di formare laureati con competenze interdisciplinari nelle aree storico-artistiche, archeologiche, archivistiche, storiche, demo-etno-antropologiche e geografiche, giuridiche e gestionali, preparandoli ad affrontare le sfide connesse alla promozione e gestione del patrimonio culturale, sia materiale che immateriale, e al contempo rendendoli in grado di operare con consapevolezza nel settore del turismo, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla valorizzazione del territorio, compresi appunto quei beni culturali immateriali intesi come un insieme di risorse ereditate dal passato che le comunità considerano un riflesso e

un'espressione di valori, credenze, conoscenze e tradizioni sempre in continua evoluzione ma fonte condivisa di ricordo, di comprensione, di identità, di coesione e creatività, a partire da specifici 'luoghi della memoria' la cui esistenza è necessaria ai fini del patrimonio culturale immateriale delle comunità territoriali e della loro storia.

Al termine del percorso triennale, i laureati avranno acquisito una solida preparazione che consentirà loro di contribuire alla gestione e alla tutela del patrimonio culturale, con un'attenzione particolare alle normative vigenti e alle tecniche innovative per la conoscenza, valorizzazione, digitalizzazione e conservazione del patrimonio.

In particolare, il percorso didattico mira a fornire competenze nella conoscenza, gestione e tutela del patrimonio culturale, attraverso gli insegnamenti relativi alle discipline storico-artistiche (L-ART/01, 02, 03 poi ARTE-01/A, B, C), archeologiche (L-ANT/07, 08, 10 poi ARCH-01/D, E, G), archivistiche (M-STO/08 poi HIST-04/C), e demo-etno-antropologiche (M-DEA/01 poi SDEA-01), che daranno agli studenti una solida preparazione per comprendere, tutelare e valorizzare il patrimonio storico e culturale del territorio. Particolare enfasi sarà posta sulle tecniche di gestione, conservazione e digitalizzazione del patrimonio culturale, con l'obiettivo di formare professionisti capaci di operare nel campo della tutela, promozione e divulgazione della cultura con l'uso di strumenti innovativi.

La formazione in ambito turistico è integrata da discipline che preparano gli studenti a operare nel settore del management del turismo (SECS-P/08 poi ECON-07/A) e della geografia e del marketing del territorio (M-GGR/01, 02 poi GEOG-01/A-B). In questi ambiti, il CdS si pone l'obiettivo di formare professionisti capaci di creare itinerari turistici sostenibili e di integrare il patrimonio culturale locale nelle strategie di sviluppo turistico, fornendo strumenti per gestire in maniera equilibrata e sostenibile le risorse territoriali.

Il CdS mira inoltre a fornire competenze di tipo giuridico, con particolare riferimento alla legislazione dei beni culturali e del turismo. I laureati acquisiranno una conoscenza approfondita del quadro normativo che regola i beni culturali e il turismo, nei settori IUS/01 poi GIUR-01/A, IUS/02 poi GIUR-11/A, IUS/10 poi GIUR-06/A, IUS/13 poi GIUR-09/A.

Accanto a queste competenze, gli studenti svilupperanno una solida preparazione nelle discipline storiche e culturali, fondamentali per comprendere l'evoluzione storica delle società e l'importanza del patrimonio culturale – materiale e immateriale – come parte dell'identità collettiva. I settori di Storia medievale (M-STO/01 poi HIST-01/A), Storia moderna (M-STO/02 poi HIST-02/A) e Storia contemporanea (M-STO/04 poi HIST-03/A) sono integrati da corsi nei settori L-ANT/03 poi STAN-01/B e L-FIL-LET/08 poi FLMR-01/A, che permetteranno agli studenti di acquisire una comprensione completa e articolata della storia e del patrimonio culturale in una prospettiva di lungo periodo.

A completamento del percorso, il CdS offre una formazione linguistica e digitale, essenziale per operare in contesti internazionali e multiculturali. Gli studenti potranno rafforzare le proprie competenze linguistiche attraverso corsi di Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12 poi ANGL-01/C), francese (L-LIN/04 poi FRAN-01/B), spagnola (L-LIN/07 poi SPAN-01/C), russa (L-LIN/21 poi SLAV-01/A) e cinese (L-OR/21 poi ASIA-01/F), e al contempo acquisire competenze avanzate nella comunicazione multimediale del patrimonio culturale, grazie agli insegnamenti nei settori L-FIL-LET/12 poi LIFI-01/A, L-ART/04 poi ARTE-01/D, M-STO/04 poi HIST-03/A. Questo percorso di apprendimento si integra con le competenze digitali fornite dai corsi di informatica applicata al patrimonio culturale, che mirano a formare esperti capaci di valorizzare il patrimonio culturale utilizzando le nuove tecnologie.

Al primo anno, gli studenti affronteranno principalmente discipline di base, con corsi nei settori di Letteratura italiana, Geografia, Storia e Archeologia, che forniranno una solida preparazione iniziale. Gli insegnamenti del secondo e del terzo anno intensificheranno lo studio delle discipline caratterizzanti in settori come la Storia dell'arte (L-ART/01 poi ARTE-01/A), l'Archivistica (M-STO/08 poi HIST-04/C) e gli Studi giuridici (IUS/10 poi GIUR-06/A), permettendo agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo a seconda degli interessi e delle aspirazioni professionali. Il terzo anno, infine, vedrà il potenziamento delle competenze acquisite e si concluderà con le attività a scelta, il tirocinio obbligatorio e la prova finale.

Il tirocinio, obbligatorio al terzo anno, rappresenterà un momento cruciale del percorso formativo. Svolto presso enti e aziende convenzionati con l'Ateneo, permetterà agli studenti di applicare le competenze acquisite in contesti lavorativi, favorendo lo sviluppo di abilità professionali e l'inserimento nel mondo del lavoro. Sarà possibile svolgere il tirocinio anche all'estero, nell'ambito del programma Erasmus for Traineeship, offrendo così agli studenti un'esperienza formativa di respiro internazionale. Al termine del percorso, i laureati saranno in grado di utilizzare le competenze interdisciplinari acquisite per affrontare le diverse sfide del mondo professionale, partecipare attivamente a gruppi di lavoro, gestire progetti complessi e comunicare in modo efficace in contesti multimediali.

Grazie alla solida formazione offerta, i laureati del CdS saranno pronti a proseguire i propri studi nelle lauree magistrali affini o ad accedere al mondo del lavoro con una preparazione completa e versatile, capace di rispondere alle esigenze dei settori culturali e turistici.

Conoscenza e capacità di comprensione	I laureati del CdS in Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile possederanno una solida preparazione nelle discipline storico-artistiche, archeologiche, archivistiche, storiche, demo-etno-antropologiche e geografiche, che li condurrà a comprendere l'evoluzione storica e l'importanza del patrimonio – materiale e immateriale – nella costruzione dell'identità territoriale; le conoscenze acquisite nel marketing territoriale e nel management del turismo, accompagnate da una formazione linguistica specifica, completeranno un quadro formativo fortemente multidisciplinare. Grazie alle conoscenze e alle competenze acquisite con lo studio di testi di elevato livello scientifico e allo sviluppo di metodi di analisi dei temi propri di ciascun ambito disciplinare, i laureati avranno maturato la consapevolezza delle possibili interazioni tra i diversi campi del sapere e tra i diversi settori del patrimonio culturale. Conoscenze e capacità di comprensione saranno maturate attraverso la partecipazione a lezioni frontali, seminari, esercitazioni, tirocini e attività di laboratorio, oltre che attraverso lo studio individuale. La verifica del conseguimento dei risultati dell'apprendimento e dei metodi di analisi avverrà per mezzo di esami di profitto scritti e orali, eventuali prove in itinere, esposizioni orali in aula e relazioni scritte singole o di gruppo e tramite l'elaborato individuale che costituirà la prova finale.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Al termine del loro percorso, i laureati del CdS in Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile avranno sviluppato la consapevolezza dei profondi nessi esistenti, nell'ambito del patrimonio culturale, tra la storia delle comunità umane e la costruzione dell'ambito territoriale (ambientale e paesaggistico), che ne ha consentito le trasformazioni nel corso del tempo, tra la teoria dei modelli di sviluppo e la prassi della ricerca, tra le conoscenze individuali acquisite e la possibilità di farle interagire con il contesto in esame. A tale scopo, durante il loro percorso formativo, gli studenti entreranno sempre più in contatto con i docenti di ruolo e i docenti a contratto scelti tra i professionisti dei settori disciplinari previsti dal CdS, sia con esponenti del mondo del lavoro. Particolarmente significative saranno le attività di laboratorio svolte nei diversi ambiti del CdS e le attività di stage e tirocini, da condurre presso le Soprintendenze, Musei, Biblioteche e Archivi, Associazioni di categoria e del Terzo Settore e Agenzie turistiche. Gli studenti acquisiranno le competenze richieste anche tramite la frequenza a lezioni frontali, ai seminari e con lo studio individuale. La verifica del conseguimento dei risultati avverrà durante gli esami di profitto scritti e orali, nella discussione seminariale su problemi concreti e in maniera interattiva con i docenti in aula e attraverso relazioni scritte e orali su specifici argomenti di approfondimento.	

Area storico-geografica e del patrimonio culturale

Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a possederà adeguata conoscenza e comprensione:

- dei fondamenti teorici-disciplinari nel settore storico-geografico, archeologico, archivistico e storico-artistico, con particolare riferimento ai vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- delle principali metodologie di analisi dei patrimoni culturali relativi alle varie epoche storiche;
- delle teorie, dei modelli e degli strumenti di analisi dello spazio e dei patrimoni naturali e paesaggistici;
- dei fenomeni ambientali, sociali ed economici che contraddistinguono i diversi sistemi territoriali alla scala locale, nazionale e globale;
- delle principali teorie e tecniche di educazione al patrimonio culturale;
- delle principali fasi della storia della produzione artistica fino all'età contemporanea;
- delle teorie e dei modelli ermeneutici funzionali all'esegesi critica dei prodotti artistici e dei loro stili;
- delle principali fasi della storia dell'archeologia;
- dell'evoluzione storica e dell'importanza del patrimonio culturale – materiale e immateriale – nella costruzione dell'identità territoriale;
- delle possibili interazioni tra i diversi campi del sapere e tra i diversi settori del patrimonio culturale;
- delle principali metodologie di indagine, storico-geografiche, archivistiche, storico-artistiche e archeologiche nel campo del patrimonio culturale;
- delle metodologie di scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- delle conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate al patrimonio culturale nel settore archeologico, archivistico e storico-artistico;
- delle basi teoriche e tecniche nel settore delle *digital humanities* volte a facilitare l'analisi, la gestione, la comunicazione, l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a possederà la capacità di:

- sviluppare la consapevolezza dei profondi nessi esistenti, nell'ambito del patrimonio culturale, tra la storia delle comunità umane e la costruzione dell'ambito territoriale (ambientale e paesaggistico), che ne ha consentito le trasformazioni nel corso del tempo;
- comprendere i legami tra la teoria dei modelli di sviluppo e la prassi della ricerca e tra le conoscenze individuali acquisite e la possibilità di farle interagire con il contesto in esame;
- inquadrare i prodotti artistici nei relativi contesti storico-culturali;
- ricostruire, in una prospettiva sincronica e diacronica, le relazioni tra i differenti patrimoni culturali di tipo archeologico, archivistico, storico-artistico e ambientale-paesaggistico;
- sperimentare e verificare le acquisizioni di ambito disciplinare in rapporto al patrimonio culturale, sia nel territorio di riferimento sia in ambito nazionale e globale;
- analizzare criticamente, non solo in una prospettiva storico-culturale ed estetica, ma anche sotto il profilo degli aspetti tecnico-materiali, i patrimoni culturali storico-artistici, archivistici e archeologici;
- analizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale in relazione ai diversi contesti geografici e ai mutamenti storici e culturali delle comunità locali e non;
- analizzare le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche, archeologiche e artistiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali;
- comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici, prodotti digitali nei campi della storia, della

geografia, dell'archivistica, dell'archeologia e della storia dell'arte;

- utilizzare i metodi d'indagine e gli strumenti, anche informatici, necessari per l'analisi e lo studio del patrimonio culturale in funzione della gestione e della valorizzazione;
- inquadrare e gestire innovazioni e tecnologie applicate al patrimonio culturale e al turismo sostenibile;
- applicare le conoscenze di ambito disciplinare a concreti processi organizzativi in ambienti di lavoro;
- produrre elaborati su temi relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AMBIENTE, TERRITORIO, BIODIVERSITA' [url](#)

ANTICHITA' ITALICHE E ROMANE [url](#)

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI STORICI [url](#)

ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE [url](#)

ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE A (*modulo di ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE*) [url](#)

ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE B (*modulo di ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE*) [url](#)

ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE C (*modulo di ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE*) [url](#)

ARCHITETTURA E CITTA' CONTEMPORANEA [url](#)

ARCHIVI E IDENTITA' TERRITORIALE [url](#)

ARCHIVI E IDENTITA' TERRITORIALE A (*modulo di ARCHIVI E IDENTITA' TERRITORIALE*) [url](#)

ARCHIVI E IDENTITA' TERRITORIALE B (*modulo di ARCHIVI E IDENTITA' TERRITORIALE*) [url](#)

CIVILTA' MEDIEVALE E TERRITORIO [url](#)

GEOGRAFIA [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ARTE E IDENTITA' TERRITORIALE [url](#)

STORIA DELL'ARTE E IDENTITA' TERRITORIALE A (*modulo di STORIA DELL'ARTE E IDENTITA' TERRITORIALE*) [url](#)

STORIA DELL'ARTE E IDENTITA' TERRITORIALE B (*modulo di STORIA DELL'ARTE E IDENTITA' TERRITORIALE*) [url](#)

STORIA ECONOMICA [url](#)

STORIA MEDIEVALE [url](#)

STORIA MODERNA [url](#)

Area letteraria e linguistica

Conoscenza e comprensione

II/La laureato/a possederà adeguata conoscenza e comprensione:

- dei fondamenti e delle metodologie di indagine delle discipline letterarie e linguistiche;
- della base culturale e tecnico-metodologica nel settore della conoscenza e della valorizzazione dei patrimoni letterari;
- delle principali fasi della storia della tradizione e della critica testuale, con particolare riferimento al patrimonio culturale letterario;
- dei principali metodi e strumenti funzionali, anche in termini didattici, all'analisi dei patrimoni culturali letterari;
- di almeno una lingua straniera.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

II/La laureato/a possederà la capacità di:

- analizzare le fonti storico-letterarie e documentarie;
- fruire in modo corretto dell'edizione critica di un testo, ricostruendo le dinamiche e i percorsi della tradizione testuale;
- analizzare i testi (letterari e non), servendosi degli strumenti delle *digital humanities*;

- applicare spirito critico che risulti produttivo a livello interdisciplinare;
- compiere ricerche e approfondimenti autonomi su temi e problemi utilizzando risorse documentarie e digitali anche in lingue diverse;
- produrre elaborati in forma scritta personali e originali, corretti e pertinenti ai temi di interesse.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ITALIANO PER I MEDIA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA A (modulo di LETTERATURA ITALIANA) [url](#)

LETTERATURA ITALIANA B (modulo di LETTERATURA ITALIANA) [url](#)

LINGUA E SOCIETÀ' [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE CINESE I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I [url](#)

Area della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo

Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a possederà adeguata conoscenza e comprensione:

- delle relazioni tra l'identità storica del territorio e la gestione consapevole del patrimonio culturale, materiale e immateriale, e del turismo sostenibile;
- delle principali teorie nel settore della gestione, organizzazione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale a livello locale, nazionale e globale;
- degli strumenti normativi nazionali ed internazionali relativi alla gestione, salvaguardia, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale, immateriale e paesaggistico e al turismo sostenibile;
- degli elementi teorici di base della museologia e museografia, dalla storia alla programmazione, alla progettazione e alla gestione;
- degli strumenti economici di salvaguardia, promozione, progettazione, gestione e valorizzazione dei patrimoni culturali;
- delle principali teorie e delle pratiche del turismo sostenibile;
- delle principali teorie e tecniche di educazione al patrimonio culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a possederà la capacità di:

- progettare interventi nel campo della salvaguardia, promozione, comunicazione, gestione e valorizzazione, anche economica, dei patrimoni culturali, ambientali e paesaggistici;
- progettare interventi di gestione del patrimonio culturale e di attività finalizzate al turismo sostenibile;
- fornire un supporto scientifico alle istituzioni pubbliche e private impegnate nel campo del patrimonio culturale e del turismo sostenibile;
- utilizzare metodologie innovative e sostenibili, demo-antropologiche e sociologiche per collaborare alla gestione dei beni storico-artistici, archeologici, archivistici e ambientali-paesaggistici;
- gestire e mediare i processi di patrimonializzazione locali e le esigenze dei vari soggetti coinvolti in tali processi;
- produrre elaborati in forma scritta personali e originali nel settore del patrimonio culturale e del turismo sostenibile, relativamente ai contesti di lavoro e di studio e agli ambiti disciplinari di pertinenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DEL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)

DIRITTO DEL TURISMO [url](#)

MANAGEMENT DEL TURISMO [url](#)

MARKETING DEL TERRITORIO [url](#)

MULTIMEDIALITA' E COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)

ORGANIZZAZIONE DI MOSTRE ED EVENTI CULTURALI [url](#)

PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE E TERRITORIO [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE [url](#)

STATISTICA [url](#)

STORIA, TERRITORIO E NUOVI MEDIA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Gli insegnamenti comuni del CdS in Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile offrono una solida base di conoscenze storico-culturali e giuridico-economiche, in modo da sviluppare una sensibilità intellettuale e morale verso tematiche essenziali della storia, della memoria, della conservazione e valorizzazione dei "prodotti" delle diverse culture, dell'ambiente e del paesaggio, insieme alle conoscenze relative alla legislazione dei beni culturali e del turismo, all'interno di una accentuata cornice di marketing territoriale. La progressiva focalizzazione dell'apprendimento su tematiche più specifiche ai vari settori disciplinari impedisce un approccio eccessivamente specialistico in questa fase della formazione universitaria e garantisce l'inserimento delle problematiche di ciascun campo di studio in un ampio quadro di considerazioni sociali, economiche ed etiche che caratterizzano oggi le più avanzate tendenze della concezione e della gestione del patrimonio culturale, nella prospettiva di limitare i danni del cosiddetto overtourism e di sviluppare il più possibile la sensibilità verso i principi della Convenzione di Faro.

La riflessione critica e analitica, e dunque l'autonomia di giudizio, verranno stimulate tramite le lezioni frontali, ma anche in maniera più specifica con la partecipazione a laboratori, esercitazioni e seminari. Tra questi: la partecipazione diretta a scavi archeologici, seminari e conferenze tenute da docenti esterni, visite guidate a musei e monumenti, mirate ad approfondire i contenuti culturali ma anche le forme di gestione delle collezioni consentite dalla legislazione vigente, le esercitazioni su argomenti di storici, archivistici, storico-artistici, geografici ed etnoantropologici. Accanto ai temi prettamente culturali, la riflessione critica e analitica degli studenti sarà stimolata dagli aspetti più propriamente turistici del marketing territoriale, con particolare riferimento alla possibilità di dare forma reale a progetti di turismo sostenibile, mirati soprattutto alla valorizzazione del patrimonio diffuso, presentati durante le lezioni e come casi di studio da valutare durante le esercitazioni.

L'obiettivo di tali attività è di permettere agli studenti di confrontarsi in modo approfondito e monitorato su obiettivi precisi, nonché di sviluppare la propria

	capacità di articolare giudizi autonomi, ancorati a contesti oggettivamente verificati, quali, ad esempio: la ricostruzione di un paesaggio storico; la storia e l'architettura di un manufatto o di un contesto urbano; la storia delle campagne e degli insediamenti rurali; l'analisi di un reperto archeologico; l'analisi di varie tipologie documentarie e delle modalità di conservazione della memoria; la ricostruzione dello sviluppo di una tipologia libraria e delle modalità di trasmissioni del sapere; la lettura iconografica; la contestualizzazione storica e la datazione di un'opera d'arte; l'uso dell'informatica per la conservazione, la valorizzazione e la comunicazione del patrimonio culturale; la fruizione del patrimonio attraverso forme di turismo sostenibile. L'autonomia di giudizio sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti, quali esposizioni orali di lavori singoli e di gruppo, relazioni scritte, esiti delle attività di stage e tirocinio, esami di profitto scritti e orali (ove previsto anche in itinere). Infine, la capacità di giudizio dovrà esprimersi pienamente nell'elaborato della prova finale.	
Abilità comunicative	Gli insegnamenti caratterizzanti del CdS in Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile prevedono un coinvolgimento attivo degli studenti anche nell'ambito delle lezioni frontali, oltre che durante le esercitazioni e le attività seminariali. Le discipline previste dal CdS richiedono infatti una capacità comunicativa che ha un rapporto particolarmente articolato con l'oggetto di studio. La descrizione di un reperto archeologico, di un documento storico, cartografico, di un codice o di un'opera d'arte, nonché l'esposizione di una valutazione storico-critica, di un dettato giuridico oppure di un sistema/caso di studio di gestione implicano, oltre allo studio di testi e allo studio dei relativi oggetti di analisi, competenze linguistiche ed ecfrastiche ben precise, che variano in base alla natura dell'uditorio. Il monitoraggio delle abilità comunicative degli studenti riguarderà sia l'aspetto orale che quello della scrittura. Tali competenze e abilità saranno acquisite gradualmente lungo il percorso formativo e su specifici argomenti di studio, da approfondire e da presentare in forma scritta oppure orale, anche in gruppo. Saranno così stimulate le capacità comunicative ed espositive generiche e divulgative fino ad arrivare, nella prova finale, a un discreto livello di specificità scientifica.	
Capacità di apprendimento	Al fine di garantire un solido grado di autonomia negli eventuali studi successivi alla laurea, verrà rivolta particolare attenzione fin dagli insegnamenti di base all'apprendimento dei metodi di lettura dei libri di testo, alla capacità di elaborazione dei contenuti esposti dal docente nelle lezioni frontali, nonché alle modalità di acquisizione di conoscenze pratiche (esercitazioni, esperienze di laboratorio e, quindi, attività formative sul campo e stage). Le bibliografie dei singoli corsi saranno accompagnate da istruzioni d'uso; gli studenti saranno altrettanto guidati nella scelta e nell'articolazione delle esperienze dirette nei diversi settori dei beni culturali – materiali e immateriali – (fra cui esperienze di scavo, visite a siti archeologici, a musei e monumenti, ad archivi e biblioteche, a 'luoghi di memoria' e ad ambienti e paesaggi significativi. Uno spazio specifico sarà dedicato alle metodologie della ricerca archivistica e bibliografica e della compilazione di inventari e cataloghi in ognuno dei campi d'indagine. Le verifiche del profitto dei singoli insegnamenti dovranno permettere al docente di	

monitorare le capacità degli studenti nell'organizzazione dello studio individuale, al fine di investire ulteriori sforzi informativi nei casi in cui si prospetta un proseguimento degli studi. L'ampia offerta di insegnamenti comuni e la progressiva definizione del percorso caratterizzante potrà consentire agli studenti di verificare e rafforzare le proprie scelte e di giungere al termine del CdS con un bagaglio di conoscenze e di metodi di studio e di ricerca che avranno il loro culmine nella stesura dell'elaborato finale.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

10/01/2025

Il CdS in Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile prevede la possibilità di acquisire CFU nelle Attività affini e integrative con corsi attinenti ai seguenti campi disciplinari:

- Discipline storico-artistiche;
- Discipline storiche;
- Discipline demografiche e statistiche;
- Discipline archivistiche e biblioteconomiche;
- Discipline linguistiche;
- Discipline inerenti lingue, culture e letterature straniere.

Nell'ambito delle Attività affini e integrative, gli studenti possono in particolare approfondire le proprie competenze linguistiche, digitali e di comunicazione multimediale, oppure arricchire (o avviare) le proprie conoscenze delle principali lingue straniere.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

23/12/2024

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto predisposto da i/le candidati/e su un tema concordato con un docente del CdS. I/Le candidati/e dovranno dimostrare di aver raggiunto la capacità di elaborare una ricerca scientifica di base, facendo uso delle più opportune metodologie e mediante il ricorso a strumenti bibliografici e sitografici aggiornati, oppure di saper portare a compimento procedure tecnico-operative applicate alla conoscenza e alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale o ad aspetti gestionali dei beni e del turismo culturali in un'ottica di sostenibilità. La votazione è espressa in centodecimi con l'attribuzione di eventuale lode.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

Al termine del CdS, i/le candidati/e alla prova finale dovranno dimostrare di avere acquisito le competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni e per risolvere specifici problemi nel proprio campo di studi.

La prova finale può essere redatta secondo differenti modalità:

- 1) elaborato scritto di taglio saggistico;
- 2) elaborato su supporto informatico che si configuri quale sistema o prodotto (applicazione web, elaborato multimediale, ecc.). L'elaborato deve comunque essere accompagnato da un testo scritto che illustri le motivazioni teoriche e/o scientifiche, la struttura, le modalità di esecuzione, i risultati prodotti e il contributo alla disciplina di riferimento.

Di norma, l'elaborato della prova finale è redatto in lingua italiana. Il Comitato per la Didattica può autorizzare che la prova finale e la relativa discussione siano condotte in una delle altre lingue della Comunità Europea.

Alla prova finale sono attribuiti 9 CFU. Il punteggio di merito è espresso in 110 (centodecimi), con eventuale lode, ed è attribuito secondo parametri precisi: alla media ponderata risultante dal percorso di studi, la Commissione aggiungerà il voto attribuito all'elaborato e alla discussione, giudicandone la completezza, la correttezza, la fondatezza e l'eventuale originalità. Per l'attribuzione del punteggio la Commissione terrà conto anche dell'eventuale partecipazione al Programma Erasmus e della conclusione del percorso di studio nel tempo stabilito per la durata del CdS.

Link: https://www.dssbc.unisi.it/sites/st03/files/allegatiparagrafo/30-10-2020/regolamento_2020_prova_finale_laurea_triennale.pdf (Regolamento svolgimento prova finale lauree triennali)



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studio coorte 2025-26

Link: <https://www.dssbc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/ag-didattica>



QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-accademico-orari-delle-lezioni>



QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-accademico-orari-delle-lezioni>



QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-accademico-orari-delle-lezioni>



QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/03	Anno di	ANTICHITA' ITALICHE E ROMANE link	DE DOMENICO CARLO CV	RD	9	54	

		corso 1						
2.	L- ANT/08 L- ANT/10 L- ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE link			12		
3.	L- ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE A (<i>modulo di ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE</i>) link	CAMPOREALE STEFANO CV	PA	4	24	✓
4.	L- ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE B (<i>modulo di ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE</i>) link	FARINELLI ROBERTO CV	PA	4	24	✓
5.	L- ANT/10	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE C (<i>modulo di ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE</i>) link	CAMPOREALE STEFANO CV	PA	4	24	
6.	M- STO/08	Anno di corso 1	ARCHIVI E IDENTITA' TERRITORIALE link			12		
7.	M- STO/08	Anno di corso 1	ARCHIVI E IDENTITA' TERRITORIALE A (<i>modulo di ARCHIVI E IDENTITA' TERRITORIALE</i>) link	MODOLO MIRCO CV	RD	6	36	✓
8.	M- STO/08	Anno di corso 1	ARCHIVI E IDENTITA' TERRITORIALE B (<i>modulo di ARCHIVI E IDENTITA' TERRITORIALE</i>) link	MODOLO MIRCO CV	RD	6	36	✓
9.	M- GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA link	GUARDUCCI ANNA CV	PO	6	36	✓
10.	M- STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link	ERTOLA EMANUELE CV	RD	9	54	✓
11.	SECS- P/12	Anno di corso 1	STORIA ECONOMICA link	PARIGINO GIUSEPPE VITTORIO CV	PA	9	54	✓
12.	M- STO/01	Anno di	STORIA MEDIEVALE link	BARLUCCHI ANDREA CV	RU	9	54	

		corso 1						
13.	M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA MODERNA link	CALONACI STEFANO CV	RD	9	54	
14.	L-FIL-LET/08	Anno di corso 2	CIVILTA' MEDIEVALE E TERRITORIO link	BARTOLI ELISABETTA CV	PA	6	36	
15.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO DEL TURISMO link			6		
16.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 2	ITALIANO PER I MEDIA link			6		
17.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 2	LETTERATURA ITALIANA link			12		
18.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 2	LETTERATURA ITALIANA A (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA</i>) link			6		
19.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 2	LETTERATURA ITALIANA B (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA</i>) link			6		
20.	L-LIN/01	Anno di corso 2	LINGUA E SOCIETA' link			6		
21.	L-OR/21	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE CINESE I link			9		
22.	L-LIN/04	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I link			9		
23.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I link			9		

24.	L- LIN/21	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I link				9		
25.	L- LIN/07	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I link				9		
26.	SPS/07	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA GENERALE link				6		
27.	SECS- S/01	Anno di corso 2	STATISTICA link				6		
28.	L- ART/03 L- ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE E IDENTITA' TERRITORIALE link				12		
29.	L- ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE E IDENTITA' TERRITORIALE A (<i>modulo di STORIA DELL'ARTE E IDENTITA' TERRITORIALE</i>) link	TORRITI PAOLO CV	RU	8	48		
30.	L- ART/03	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE E IDENTITA' TERRITORIALE B (<i>modulo di STORIA DELL'ARTE E IDENTITA' TERRITORIALE</i>) link				4		
31.	M- STO/04	Anno di corso 2	STORIA, TERRITORIO E NUOVI MEDIA link				6		
32.	BIO/03	Anno di corso 3	AMBIENTE, TERRITORIO, BIODIVERSITA' link				6		
33.	L- ANT/10	Anno di corso 3	ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI STORICI link				6		
34.	ICAR/18	Anno di corso 3	ARCHITETTURA E CITTA' CONTEMPORANEA link				6		
35.	SECS- P/08	Anno di	MANAGEMENT DEL TURISMO link				6		

		corso 3						
36.	M- GGR/02	Anno di corso 3	MARKETING DEL TERRITORIO link		6			
37.	L- ART/04	Anno di corso 3	MULTIMEDIALITA' E COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE link		6			
38.	L- ART/04	Anno di corso 3	ORGANIZZAZIONE DI MOSTRE ED EVENTI CULTURALI link		6			
39.	M- DEA/01	Anno di corso 3	PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE E TERRITORIO link		6			



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule Campus di Arezzo



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule informatiche Campus di Arezzo



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio Campus di Arezzo



Descrizione link: Sistema Bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://www.sba.unisi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche



21/01/2025

L'Ateneo svolge attività di supporto agli/alle studenti/studentesse in ingresso, secondo le modalità proposte dal portale OrientarSi <https://orientarsi.unisi.it/>. Particolare attenzione viene dedicata agli studenti/alle studentesse internazionali e agli studenti/alle studentesse con disabilità. I/Le referenti per le attività di orientamento in ingresso del Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali sono reperibili al link <https://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/orientamento-e-tutorato>. Gli/Le studenti/studentesse internazionali hanno la possibilità di procedere alla valutazione dei loro titoli di studio già prima dell'apertura ufficiale delle iscrizioni attraverso una piattaforma dedicata da utilizzare per fornire la documentazione richiesta nel rispetto delle indicazioni contenute nella normativa ministeriale. Al link <https://apply.unisi.it> è possibile accedere alla piattaforma e reperire notizie inerenti il cosiddetto Foundation course, le scadenze e ogni altra informazione necessaria. E' possibile trovare maggiori informazioni contattando la struttura competente a internationalplace@unisi.it o consultando le pagine web dell'Ateneo ai link: <https://www.unisi.it/internazionale/international-degree-seeking-students>, <https://en.unisi.it/international/international-degree-seeking-students>.

Tutte le informazioni inerenti l'accoglienza degli studenti/delle studentesse disabili e i servizi per gli studenti/le studentesse con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono reperibili al link: <https://www.unisi.it/ateneo/lavorare-unisi/accoglienza-disabili-e-servizi-dsa>.

Il programma di orientamento in ingresso e accoglienza prevede diverse attività, tra cui:

Open Day: giornate informative aperte al pubblico con presentazione dei Corsi di Studio, incontri con docenti e studenti/studentesse.

Info Desk: punti informativi permanenti presso le sedi dell'Ateneo, dove è possibile ottenere informazioni su Corsi di Studio, servizi e modalità di iscrizione.

Colloqui individuali con docenti e studenti/studentesse tutor: incontri personalizzati, in presenza e online, con i/le docenti del Dipartimento e gli/le studenti/studentesse tutor dell'orientamento, per approfondire aspetti specifici dei Corsi di Studio e ricevere consigli sulle scelte formative. I colloqui sono programmati anche in estate.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO): attività dedicate agli studenti e alle studentesse degli istituti superiori di II grado <https://orientarsi.unisi.it/scelgo/orientamento-le-scuole/documento/pcto-percorsi-le-competenze-trasversali-e-lorientamento>

Corsi PNRR: attività di orientamento negli ambiti disciplinari del Dipartimento <https://orientarsi.unisi.it/scelgo/orientamento-le-scuole/corsi-di-orientamento-dm-93422-pnrr/documento/programmi-7>

Docenti tutor: al momento dell'immatricolazione, a ciascun/a studente/studentessa è attribuito/a un/una docente incaricato/a di supportare l'ingresso nel mondo dell'Università.

Materiale informativo: guide, *brochure* e materiali digitali distribuiti durante eventi di orientamento o disponibili online, contenenti informazioni dettagliate su offerta formativa, piani di studio e sbocchi professionali.

Descrizione link: pagina web Orientamento UNISI

Link inserito: <http://orientarsi.unisi.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Carta dei servizi per le studentesse e gli studenti



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

21/01/2025

L'Ateneo svolge attività di orientamento e tutorato in itinere. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili alla pagina <https://orientarsi.unisi.it/>.

L'Ateneo pubblicizza le opportunità per l'attribuzione di borse e premi di studio attraverso l'Ufficio borse e incentivi allo studio.

Al fine di formare gli studenti e le studentesse su saperi, competenze e funzioni tipiche del mondo dell'economia di mercato e sociale nei contesti plurilingui e multiculturali, verranno organizzati seminari teorico-pratici nell'ambito delle attività formative del CdS da parte di professionisti/e o esperti/e provenienti da imprese, enti, organizzazioni regionali, nazionali e internazionali.

A livello dipartimentale, il/la docente referente per il Tutorato è nominato/a dal Consiglio di Dipartimento. Il Comitato per la Didattica del CdS in PCTTS supporta gli studenti e le studentesse nell'organizzazione dei loro piani di studio individuali. Di concerto con gli studenti/le studentesse Tutor, il Comitato per la Didattica fornisce informazioni utili per facilitare i rapporti con gli organi di gestione della didattica. Inoltre, il Comitato per la Didattica monitora costantemente l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche, al fine di prevenire o comunque risolvere eventuali problemi che possano insorgere durante il percorso didattico degli studenti e delle studentesse. Gli studenti e le studentesse possono segnalare eventuali disfunzioni o disagi al Comitato per la Didattica, sia tramite i/le loro rappresentanti in Comitato, sia utilizzando un apposito modulo di suggerimenti e reclami, compilabile dalla pagina web del Dipartimento.

Descrizione link: Orientamento in itinere del Dipartimento

Link inserito: <https://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/orientamento-e-tutorato>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

21/01/2025

Il percorso formativo proposto dal CdS prevede, oltre agli insegnamenti e agli esami curriculari, anche un certo numero di crediti formativi che gli studenti/le studentesse devono conseguire attraverso lo svolgimento di attività di tirocinio. A seconda degli insegnamenti selezionati nel piano di studio e delle proprie scelte personali, ogni studente/studentessa potrà conseguire tali crediti mediante la partecipazione a scavi o campagne di ricognizione archeologica, con lo svolgimento di periodi di tirocinio presso i laboratori e le altre strutture del Dipartimento, o con esperienze di tirocinio presso enti ed organizzazioni pubbliche e private (Soprintendenze, musei, fondazioni, gallerie, case d'asta, archivi, biblioteche, teatri, ecc.), in Italia come all'estero. Oltre ad utilizzare l'ampia gamma di attività proposte direttamente dal Dipartimento, gli studenti/le studentesse possono dunque scegliere liberamente l'ente o l'organizzazione presso la quale svolgere il tirocinio, anche all'estero, con il sostegno di specifiche borse di mobilità Erasmus for Traineeship e il supporto del/della Delegato/a di Dipartimento all'Internazionalizzazione e al Placement nominato dal/dalla Direttore/Direttrice del Dipartimento.

Laddove non sia già attiva, dovrà essere stipulata una convenzione con l'ente ospitante. In questi casi bisogna rivolgersi al Placement Office & Career Service di Ateneo, che supporterà lo studente/la studentessa nell'attivazione della convenzione, nella redazione del progetto e nella formalizzazione del tirocinio.

Le attività svolte nel tirocinio devono essere attinenti e utili ai fini formativi del CdS, e dovranno comunque essere preventivamente concordate dallo studente/dalla studentessa tanto con l'Ente presso il quale si svolgerà il tirocinio, quanto

con un/una docente del proprio Corso di Studio, che fungerà da tutor. La richiesta, pertanto, deve essere preventivamente sottoposta all'approvazione del Comitato per la Didattica. I/le docenti responsabili degli stage, incaricati/e dal Comitato per la Didattica, indirizzeranno e assisteranno gli studenti e le studentesse.

Durante il periodo di tirocinio, il/la tutor universitario/a svolge le funzioni di referente responsabile delle attività didattico-organizzative e in particolare:

- collabora alla stesura del progetto formativo;
- supervisiona l'andamento del tirocinio a garanzia del rispetto di quanto previsto dal progetto;
- acquisisce dal/la tirocinante elementi valutativi in merito all'esperienza svolta e agli esiti della stessa.

Sulla piattaforma OrientarSi (<https://orientarsi.unisi.it/>), con particolare riferimento alla sezione LAVORO, è possibile reperire tutte le informazioni.

Descrizione link: Orientamento al lavoro

Link inserito: <https://orientarsi.unisi.it>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Gli studenti e le studentesse sono incoraggiati/e a partecipare a periodi di studio/stage/tirocinio all'estero presso Università con le quali siano stati approvati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di crediti, in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità dell'Unione Europea. Gli accordi per la mobilità internazionale degli studenti/delle studentesse sono coordinati dal/dalla Referente per l'Internazionalizzazione del Dipartimento, il cui nominativo è reperibile alla pagina: <https://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/studiare-alleestero>. Dal link <https://www.unisi.it/internazionale> è possibile consultare le varie sezioni, tra cui quella in cui sono pubblicati gli accordi con altre Università e i bandi annuali, compresi gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale ordinati per Dipartimento, reperibili al link:

<https://www.unisi.it/internazionale/dimensione-internazionale/accordi-e-network/accordi-internazionali>.

L'Università di Siena promuove e gestisce numerosi accordi di collaborazione in tutto il mondo per incentivare le relazioni internazionali tra le Università. L'Ateneo svolge attività di orientamento e supporto agli studenti/alle studentesse per la mobilità internazionale sia in entrata che in uscita; tutte le informazioni sono reperibili consultando il link

<https://www.unisi.it/internazionale>.

L'Ateneo ha pubblicato l'atto di indirizzo relativo alla procedura di riconoscimento delle attività di studio e formazione svolte all'estero sia nell'ambito del programma Erasmus, sia nell'ambito degli altri accordi bilaterali di mobilità internazionale (p.es. Overseas), nonché le tabelle di conversione dei voti e dei crediti per i CdS di ciascun Dipartimento dell'Ateneo (<https://www.unisi.it/internazionale/outgoing-exchange-students/riconoscimento-attivita0-didattiche-svolte-alleestero>). L'approvazione dei programmi di studio all'estero è deliberata dal Comitato per la Didattica in base alla coerenza con gli obiettivi formativi specifici del CdS. A tale scopo, il Comitato verificherà che il contenuto di ogni insegnamento inserito nel programma di studio all'estero:

- sia compatibile con i SSD previsti dall'ordinamento didattico,
- non rappresenti la reiterazione di insegnamenti di cui lo/la studente/ssa abbia già sostenuto l'esame presso l'Ateneo.

Un'importante risorsa a disposizione degli studenti e delle studentesse è costituita dal programma ELAN - European Liberal Arts Network, un consorzio educativo fondato nel 2013 che mira a promuovere l'approccio delle Liberal Arts nell'istruzione superiore in Europa. Riunisce università prestigiose come l'Università di Bristol, il Trinity College di Dublino e l'Università di Heidelberg. Il suo obiettivo è offrire agli studenti/alle studentesse un percorso interdisciplinare nelle arti e nelle scienze umane, combinando lo studio approfondito di una disciplina specifica con un'esplorazione più ampia di questioni culturali e sociali. Un elemento centrale di ELAN è la mobilità di studenti/esse e ricercatori/trici tra le Università partner. Gli studenti/le studentesse possono anche svolgere tirocini presso istituzioni non accademiche, come musei e gallerie. Al termine del percorso, gli studenti/le studentesse che soddisfano i requisiti possono ottenere il certificato ELAN, che attesta la loro formazione e aumenta la loro occupabilità (<https://www.unisi.it/internazionale/outgoing-exchange-students/studio-e-ricerca-allestero/elan-european-liberal-arts-0>).

Un'ulteriore opportunità è il programma COIL - Collaborative Online International Learning, una metodologia di apprendimento che mira a promuovere le attività di 'internazionalizzazione a casa' attraverso scambi virtuali. Il programma permette infatti a studenti/studentesse e docenti di Università di diversi paesi di collaborare online su progetti accademici, offrendo un'esperienza interculturale senza la necessità di spostarsi fisicamente all'estero. COIL si distingue per essere un metodo flessibile e inclusivo, accessibile a studenti/studentesse che potrebbero non avere l'opportunità di partecipare a programmi di mobilità tradizionali, come l'Erasmus. Utilizza la tecnologia per facilitare l'apprendimento globale, migliorando le competenze interculturali e la collaborazione virtuale. Gli/Le studenti/studentesse lavorano insieme su progetti che possono riguardare temi globali, acquisendo nuove prospettive culturali e sviluppando abilità digitali e comunicative essenziali nel mondo contemporaneo (<https://elearning.unisi.it/moodle/mod/page/view.php?id=38469>).

Descrizione link: Accordi internazionali

Link inserito: <https://www.unisi.it/internazionale/dimensione-internazionale/accordi-e-network>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il CdS in PCTTS è stato espressamente progettato per la formazione di laureati/e in grado di collaborare ad interventi operativi di tutela, protezione e conservazione del patrimonio culturale, di valorizzazione e fruizione dei beni stessi (ex art. 1, legge 110/2014), nonché di attività legate al turismo sostenibile.

22/01/2025

I/Le laureati/e del CdS, grazie al percorso di formazione integrato e interdisciplinare, acquisiranno le conoscenze e le competenze di base necessarie per lo svolgimento di diverse attività presso gli enti e le istituzioni che operano nell'ambito dei beni culturali, quali Soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, parchi archeologici e tematici di vario genere, nonché presso amministrazioni, fondazioni, aziende e organizzazioni professionali operanti nel campo della tutela, della valorizzazione e della fruizione del patrimonio culturale.

L'offerta del CdS mira a creare un percorso formativo che apra agli/alle studenti/esse spazi e percorsi per le lauree magistrali di Unisi, ed al tempo stesso fornisca ai/alle laureati/e conoscenze e competenze di base, il cui centro fondamentale sarà la relazione col territorio e la conoscenza del patrimonio culturale nella lunga durata e la sua gestione sostenibile. Queste conoscenze e competenze saranno spendibili nel mondo del lavoro: seppur nell'ambiguità della legge che regola le professioni nei beni culturali che, con la sola eccezione degli archeologi, attende da anni i decreti attuativi, il PdS mira infatti ad aprire spazi di attività in archivi, biblioteche, musei, nel turismo e nell'imprenditoria giovanile.

In questa prospettiva, oltre agli insegnamenti disciplinari, il PdS prevede specifiche attività di orientamento al lavoro e un tirocinio obbligatorio presso enti/aziende. Inoltre, le parti interessate consultate per l'istituzione del CdS si sono in larga parte dichiarate disponibili ad ospitare studenti/esse per periodi di stage, previa stipula di idonea convenzione (se non già attiva). Dal 2022 anche il Campus aretino ospita eventi collegati alla Career Week, in collaborazione con il Placement Office & Career Service: liberi professionisti e rappresentanti di enti e imprese delineano quali sono i profili professionali ricercati, le opportunità di carriera e le modalità di selezione del personale. Gli eventi offrono agli/alle studenti/esse un

confronto diretto con i/le referenti del mondo del lavoro anche attraverso l'opportunità di sottoporre direttamente il proprio CV ai/alle professionisti/e intervenuti/e. I dettagli sono consultabili al link <https://orientarsi.unisi.it/lavoro>

L'Ateneo mette in atto diverse iniziative per favorire l'orientamento in uscita e l'accompagnamento al lavoro degli studenti/delle studentesse, con l'obiettivo di facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro e supportarli/e nella costruzione di carriere professionali di successo:

Il servizio di placement dell'Ateneo offre supporto personalizzato agli/alle studenti/studentesse e ai/alle laureati/e nella ricerca di opportunità lavorative. Il servizio include consulenze individuali, orientamento professionale e supporto nella redazione del curriculum vitae e delle lettere di presentazione.

Career Days: eventi periodici organizzati dall'Ateneo in collaborazione con aziende e istituzioni del territorio, durante i quali gli studenti/le studentesse possono incontrare potenziali datori di lavoro, partecipare a colloqui di selezione e workshop di orientamento professionale.

Bacheca delle Opportunità: Una piattaforma on line dedicata alla pubblicazione di offerte di lavoro, tirocini e stage, aggiornata regolarmente con le opportunità proposte da aziende, enti pubblici e organizzazioni non governative.

Workshop e Seminari: Corsi brevi e seminari su temi specifici legati al mondo del lavoro, come tecniche di ricerca attiva del lavoro, soft skills, public speaking, gestione del tempo e project management. Questi eventi sono spesso tenuti da professionisti ed esperti del settore.

Tirocini e Stage: L'Ateneo promuove la realizzazione di tirocini e stage curriculari ed extracurriculari presso aziende, enti pubblici e organizzazioni culturali. Queste esperienze pratiche sono fondamentali per permettere agli/alle studenti/esse di applicare le competenze acquisite durante il percorso di studi e di inserirsi nel mondo del lavoro con un'esperienza professionale concreta.

Descrizione link: Placement office e career service

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Servizi di consulenza personalizzati per il benessere e l'inclusione

22/01/2025

L'Università di Siena promuove e gestisce le attività di sostegno e assistenza tese al benessere della comunità studentesca durante le varie fasi della vita accademica con servizi di consulenza personalizzata riservati e gratuiti:

Servizio di ascolto e Ascolto e inclusione - Carriera Alias, Orientamento al lavoro (anche mirato per persone Disabili e con DSA), Servizio per il CV check e per la ricerca attiva del lavoro, Consigliera di fiducia, Difensore civico.

<https://orientarsi.unisi.it/studio/servizi-di-supporto-agli-studenti/consulenza-agli-studenti>

Servizio di sostegno psicologico

L'Università di Siena offre percorsi riservati e gratuiti di sostegno psicologico alla comunità studentesca che si trova a vivere momenti di difficoltà o di disagio personale, blocco nella vita universitaria, problemi relazionali, di ansia e stress

<https://orientarsi.unisi.it/studio/servizi-di-supporto-agli-studenti/consulenza-agli-studenti/documento/consulenza-psicologica>

Servizi di assistenza, ascolto e informazione

L'Ateneo svolge attività di assistenza, ascolto ed informazione per il pubblico e pubblicizza le opportunità offerte attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e International Place

<http://www.unisi.it/urp>

Borse e incentivi allo studio

L'Ateneo realizza le attività per l'attribuzione di borse e premi di studio attraverso l'Ufficio borse incentivi allo studio e tutorato

<https://www.unisi.it/borse>

Just Peace

Dal 2020 è stato introdotto un nuovo servizio denominato Just Peace rivolto agli/alle studenti/esse internazionali. Si tratta di uno sportello dedicato agli/alle studenti/esse internazionali in difficoltà per motivazioni di crisi a qualsiasi titolo di protezione internazionale e/o che provengano da teatri di guerra e/o di estrema povertà. Lo sportello Just Peace è un'azione di raccordo sulla base dell'adesione dell'Ateneo al network RUNIPACE – Rete Università per la Pace – e al Manifesto dell'Università inclusiva UNHCR andando a supportare e coordinare le attività di Unisi Cares, del progetto Scholars at Risk (SAR) e di tutte le azioni derivanti dalla partecipazione a Runipace e al Manifesto dell'Università inclusiva. Collabora con le strutture universitarie preposte sui temi della pace, dell'inclusione e della partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti per sostenere quelli/e in difficoltà.

<https://www.unisi.it/ateneo/progetti-di-ateneo/sportello-avanzato-just-peace>



QUADRO B6

Opinioni studenti



QUADRO B7

Opinioni dei laureati



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita



QUADRO C2

Efficacia Esterna



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

20/12/2024

Al fine di assicurare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e dei dottorati di ricerca, l'Università degli Studi di Siena si è dotata di un proprio sistema di assicurazione della qualità avente la struttura organizzativa e le responsabilità per la gestione della qualità illustrate nelle pagine web relative all'Assicurazione della qualità.

Descrizione link: AQ dell'Università di Siena

Link inserito: <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

20/12/2024

Al fine di assicurare la qualità della didattica, del dottorato di ricerca, della ricerca e della terza missione, l'Università di Siena si è dotata di un proprio Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), definendone la struttura organizzativa, le responsabilità e i processi. A seguito dell'adozione del modello AVA3, il Sistema di AQ è oggetto di riesame annuale, così come il Sistema di Governo.

Il sito del Dipartimento ha una pagina Assicurazione della qualità: <https://www.dssbc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

20/12/2024

La tempistica prevista è consultabile al link sottostante

Descrizione link: Scadenze

Link inserito: <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/scadenze-didattica>



QUADRO D4

Riesame annuale



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di Progettazione L-1



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano	Patrimonio culturale, territorio, turismo sostenibile
Nome del corso in inglese	Cultural heritage, territory, sustainable tourism
Classe	L-1 - Beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/patrimonio-culturale-territorio-turismo-sostenibile
Tasse	https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo RAD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

▶

Docenti di altre Università

🔍

▶

Referenti e Strutture

🔍

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GUARDUCCI Anna
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica
Struttura didattica di riferimento	Scienze Storiche e dei Beni Culturali (Dipartimento Legge 240)

▶

Docenti di Riferimento

 [Piani di raggiungimento](#)

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BRTLBT74C54A390O	BARTOLI	Elisabetta	L-FIL-LET/08	10/E1	PA	1	
2.	CLNSFN66S15D612V	CALONACI	Stefano	M-STO/02	11/A	RD	1	
3.	CMPSFN71M10L736S	CAMPOREALE	Stefano	L-ANT/07	10/A1	PA	1	
4.	RTLMLN86P20H501V	ERTOLA	Emanuele	M-STO/04	11/A	RD	1	
5.	FRNRRT67A28E202W	FARINELLI	Roberto	L-ANT/08	10/A1	PA	1	
6.	GRDNNA61C71L067F	GUARDUCCI	Anna	M-GGR/01	11/B1	PO	1	
7.	MDLMRC83R17C957K	MODOLO	Mirco	M-STO/08	11/A	RD	1	
8.	PRGGPP58R13E549I	PARIGINO	Giuseppe Vittorio	SECS-P/12	13/C1	PA	1	
9.	TRRPLA64A06D969O	TORRITI	Paolo	L-ART/02	10/B1	RU	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

► **Rappresentanti Studenti**

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
PELIZZO	CATERINA	c.pelizzo@student.unisi.it	

► **Gruppo di gestione AQ**

COGNOME	NOME
Ertola	Emanuele
Guarducci	Anna
Pelizzo	Caterina
Zifferero	Andrea

► **Tutor**

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CALONACI	Stefano		Docente di ruolo
BARTOLI	Elisabetta		Docente di ruolo
ERTOLA	Emanuele		Docente di ruolo

► **Programmazione degli accessi**



Sede del Corso



Sede:AREZZO

Data di inizio dell'attività didattica	29/09/2025
--	------------

Studenti previsti	50
-------------------	----

Allegati

Sostenibilità finanziaria: [Sostenibilita_L_1.pdf](#)

Parere Co.Re.Co.: [verbale CORECO_L_1.pdf](#)

Verbale del Nucleo di Valutazione: [Verbale_e_RelazioneNdVCdSL-1.pdf](#)

Progettazione del corso: [documentodiprogettazionePatrimonioculturaleterritorioturismosostenibile.pdf](#)



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
FARINELLI	Roberto	FRNRRT67A28E202W	AREZZO
BARTOLI	Elisabetta	BRTLBT74C54A390O	AREZZO
CALONACI	Stefano	CLNSFN66S15D612V	AREZZO
TORRITI	Paolo	TRRPLA64A06D969O	AREZZO
ERTOLA	Emanuele	RTLMNL86P20H501V	AREZZO

MODOLO	Mirco	MDLMRC83R17C957K	AREZZO
GUARDUCCI	Anna	GRDNNA61C71L067F	AREZZO
PARIGINO	Giuseppe Vittorio	PRGGPP58R13E549I	AREZZO
CAMPOREALE	Stefano	CMPSFN71M10L736S	AREZZO

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
CALONACI	Stefano	AREZZO
BARTOLI	Elisabetta	AREZZO
ERTOLA	Emanuele	AREZZO



Altre Informazioni



RaD

Codice interno all'ateneo del corso	D566^00^051002	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48	max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Corsi della medesima classe

- Scienze storiche e del patrimonio culturale
- Numero del gruppo di affinità 1



Date delibere di riferimento



RaD

Data di approvazione della struttura didattica	19/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/12/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/09/2024 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	13/12/2024



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Il Dipartimento di Scienze storiche e dei Beni culturali (DSSBC), nella riunione del 19.06.2024, ha nominato il Comitato ordinatore del Corso di Laurea in Patrimonio culturale, territorio, turismo sostenibile (L-1) con sede didattica ad Arezzo, allo scopo di sovrintendere a tutte le attività necessarie per la progettazione, istituzione e funzionamento del nuovo Corso di Studio, fino alla costituzione del relativo Comitato per la Didattica. La Commissione Paritetica Docenti Studenti, in data 15.11.2024, ha espresso parere favorevole sull'istituzione del CdS, formulando raccomandazioni in merito alla sostenibilità dell'offerta formativa, anche alla luce delle restrizioni in materia finanziaria, alla differenziazione rispetto al corso in classe L-1 offerto nella sede di Siena e alla disponibilità di adeguate strutture laboratoriali. Il Consiglio di Dipartimento del DSSBC ha approvato la proposta di istituzione del nuovo Corso di Laurea nella seduta del 19.11.2024. Il Senato Accademico ha approvato la proposta di istituzione del Corso di Studio in data 10.12.2024 e il Consiglio di Amministrazione in data 20.12.2024.

Il Comitato Regionale di Coordinamento (CoReCo) si è espresso favorevolmente in merito alla proposta di istituzione in data 13.12.2024.

Il CUN si è espresso nella adunanza del 22.01.2025 con parere favorevole.

Il Consiglio di Dipartimento del DSSBC ha deliberato l'attivazione del CdS nella seduta del 22.01.2025, allegando alla delibera il parere positivo espresso dalla CPDS nella riunione del 21.01.2025.

Nella "Relazione sul processo di istituzione di nuovi corsi di studio - a.a. 2025/2026", approvata in data 29.10.2024, risulta che il Presidio della Qualità di Ateneo ha ritenuto ben redatto il progetto di massima e ben argomentate le motivazioni per l'istituzione del nuovo CdS, così come il fabbisogno formativo e la coerenza con la programmazione strategica, rilevando l'assenza della consultazione delle parti potenzialmente interessate, avvenuta successivamente.

In linea con quanto previsto nel DM 1154/2021 relativamente all'accreditamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il Nucleo di valutazione ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento del Corso di Studio (Allegato A del DM 1154/2021):

- a) Trasparenza;
- b) Requisiti di Docenza;
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio;
- d) Risorse strutturali;
- e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio.

Prima di esprimere il giudizio sul soddisfacimento dei suddetti requisiti, il Nucleo riepiloga alcune informazioni di contesto.

Al Dipartimento, titolare unico del CdL proposto, afferiscono anche i seguenti CdS:

- CdL in Scienze storiche e del patrimonio culturale (L-1)
- CdLM in Archeologia (LM-2)
- CdLM in Storia e Filosofia (LM-78 & LM-84) (sedi Siena e Arezzo)
- CdLM in Storia dell'Arte (LM-89)

Il Dipartimento è, inoltre, contitolare del CdLM in Public and Cultural Diplomacy (LM-81), di cui il Dipartimento titolare è il Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive (DISPOC) ed è contitolare anche il Dipartimento di Scienze politiche e internazionali (DISPI).

Il Nucleo di Valutazione rileva che nell'offerta didattica del DSSBC è già presente un altro CdL nella classe L-1, Scienze storiche e del patrimonio culturale, con sede a Siena. Il CdL, come riportato nell'ordinamento didattico dal Comitato ordinatore, risponde ai bisogni di professionalità che possano collocarsi sull'incrocio tra conoscenza, salvaguardia, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, quale quello concentrato nel bacino territoriale aretino di

particolare ricchezza, rilevanza e attrattività. Inquadrato nella classe di laurea dei Beni Culturali il corso si concentrerà sulla “sostenibilità e la gestione dei beni culturali in risposta alla crescente pressione turistica, sottolineando la necessità di professionisti consapevoli del valore culturale del territorio.”

La consultazione con i rappresentanti delle istituzioni culturali locali, del mondo delle imprese, e delle professioni legate al patrimonio culturale e al turismo, la cui sintesi è riportata nel quadro A1.a della SUA-CdS, è avvenuta in due incontri in modalità mista (presenza, ad Arezzo, e online) che sono stati svolti il 29.07.2024 e l'11.09.2024 con una presenza di circa 15 soggetti esterni. Le parti sociali si sono mostrate interessate alla realizzazione del CdS, offrendo supporto concreto attraverso tirocini, stage e progetti congiunti.

Riguardo alla coerenza con la nuova programmazione strategica di Ateneo 2024-2026 (“Growing our future”), il Nucleo osserva che il progetto contribuisce agli obiettivi strategici, in particolare in relazione ai temi dei rapporti con il territorio e alla risoluzione di alcuni elementi critici (difficile raggiungibilità delle sedi ove opera attualmente il DSSBC e potenziale concorrenza delle università telematiche). Il Nucleo conferma, inoltre, come l'apertura del CdS sia ritenuta “elemento strategico fondamentale per il prossimo triennio” nella programmazione del Dipartimento (<https://www.unisi.it/ateneo/programmazione-triennale>).

Il Nucleo ha verificato l'impianto del Corso di Studio proposto alla luce delle “Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione” (Delibera ANVUR n.222 del 21.09.2023).

Trasparenza

Ai fini dell'accreditamento iniziale, il Nucleo di Valutazione verifica che siano compilate in modo corretto ed esauriente le sezioni “Qualità” e “Amministrazione” della SUA-CdS. Per quanto riguarda la parte “Qualità”, il Nucleo esprime le seguenti considerazioni: i profili culturali e professionali della figura che il CdL intende formare sono chiaramente definiti e le attività formative appaiono coerenti con tali figure (punto 1 delle Linee Guida). Il Nucleo segnala anche che nel documento di progettazione è esplicitata la Matrice di Tuning, che permette di visualizzare molto bene la connessione tra gli obiettivi formativi del CdS e quelli delle singole attività formative.

Per quanto concerne l'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente (punto 2), si osserva che le informazioni sull'orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1) sono adeguate ed è esplicitato in modo chiaro quali siano le conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2); le metodologie didattiche sono sufficientemente descritte (D.CDS.2.3) mentre sono chiaramente esplicitati lo svolgimento del tirocinio pratico valutativo (TPV) e della prova finale che consiste nella discussione di un elaborato scritto predisposto da i/le candidati/e su un tema concordato con un docente del CdS (D.CDS.2.5). I contenuti relativi all'internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4) sono chiari e offrono una visione completa delle varie possibilità.

Risultano inoltre disponibili strutture e servizi di supporto alla didattica, con particolare attenzione, a livello di Ateneo, per i servizi di consulenza personalizzati per il benessere e l'inclusione.

Riguardo al monitoraggio e alla revisione del CdS (D.CDS.4.1), l'assicurazione della qualità è progettata in modo analogo a quello degli altri CdS dell'Università di Siena.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

Requisiti di Docenza

Il Nucleo attesta che nella SUA-CdS sono presenti 9 docenti di riferimento, di cui 5 professori di ruolo (1 PO e 4 PA) e 4 RD. Tutti i/le docenti appartengono a SSD di insegnamenti di base e caratterizzanti. Il/le docenti risultano afferire al DSSBC con la sola eccezione di un RU afferente al Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne (DFCLAM).

Il Nucleo ha verificato che il Dipartimento risulta ad oggi composto da 49 unità di personale docente (11 PO, 26 PA, 3 RU, 9 RTD). Al Dipartimento afferiscono attualmente i 5 Corsi di Studio sopra ricordati. I requisiti quantitativi di docenza sono dunque ampiamente soddisfatti.

Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il Nucleo, ferme restando le novità introdotte dai DD.MM. 19 dicembre 2023, n. 1648 e n. 1649, come ribadito da FAQ MUR, ritiene la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa coerente con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio.

Quanto alla diversificazione con il CdS già presente in classe L-1 nell'Offerta formativa del Dipartimento, il Nucleo rileva che i motivi dell'istituzione di un secondo CdS in questa classe sono illustrati nelle SUA-CdS e, in particolare, consistono nella diversa sede di erogazione del Corso, Arezzo invece di Siena, e per un approccio più marcatamente interdisciplinare, finalizzato a integrare la formazione in ambito turistico con discipline del settore del management del turismo (SECS-P/08

poi ECON-07/A), della geografia e del marketing del territorio (M-GGR/01, 02 poi GEOG-01/A-B), con un'attenzione particolare alla gestione sostenibile del patrimonio culturale e del fenomeno turistico.

Il Nucleo conferma l'elevata presenza di CdS in classe L-1 in Italia e in Toscana (Unifi, Unipi) ma privi dell'elemento caratterizzante legato al turismo, eccezion fatta per il CdS interclasse L-1&L-15 dell'Università di Macerata.

Il requisito risulta, dunque, soddisfatto.

Risorse strutturali

Le informazioni relative alle infrastrutture a disposizione del CdL sono state correttamente inserite nelle sezioni dedicate della SUA-CdS (quadro B4). Il CdS avrà sede nel Presidio di Arezzo e le aule saranno condivise con altri CdS.

Dal documento di progettazione del Corso il Nucleo rileva l'importante contributo che potranno fornire al CdS la biblioteca di area umanistica della sede di Arezzo, il Centro linguistico di Ateneo con sede anche ad Arezzo e il Campus Lab, uno spazio a disposizione degli studenti/studentesse (oltre 400 mq) per esperienze di apprendimento partecipato, integrate con il mondo del lavoro.

Dai risultati della rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti del CdS in Storia e Filosofia, che utilizza aule del Campus di Arezzo, si evince che i giudizi sulle aule sono positivi: 95,6% di risposte con punteggio maggiore o uguale a 6. Anche i giudizi sulle aule e i laboratori multimediali in cui si svolgono le esercitazioni risultano positivi: 93,3% di risposte con punteggio maggiore o uguale a 6.

Nella Relazione 2024 la CPDS ha riferito che la sede di Arezzo è stata interessata da lavori di adeguamento degli spazi per la didattica e ha espresso come proposta di miglioramento l'adeguamento della disponibilità di spazi laboratoriali all'incremento atteso dell'attrattività dell'offerta didattica. Anche nel parere favorevole espresso sul nuovo CdS la CPDS ha formulato la raccomandazione di stimolare la creazione di adeguate strutture laboratoriali.

Il requisito risulta, dunque, soddisfatto, tenendo conto di tali raccomandazioni.

Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

La SUA-CdS a questo proposito rimanda a due siti: il primo è il sito di Ateneo contenente tutte le informazioni sul sistema di Assicurazione della Qualità, mentre il secondo è il sito del DSSBC, che descrive il funzionamento del sistema periferico di Qualità. In effetti, quest'ultimo sito appare completo di tutte le informazioni necessarie, inclusa la composizione di tutti gli organi di dipartimento coinvolti nel processo di assicurazione di qualità.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

Siena, 5 febbraio 2025

Descrizione link: Relazione tecnica NdV

Link inserito: https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Relazione_tecnica_NdV_L-1.pdf



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

In data 13 dicembre 2024, alle ore 11,30 per via telematica, si è svolta la riunione del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, convocato con comunicazione prot. n. 315036 del 10/12/2024.

Per l'Università degli Studi di Siena, la Delegata del Rettore alla didattica illustra al Comitato le caratteristiche del corso di laurea in Patrimonio culturale, territorio, turismo sostenibile L-1 e le motivazioni per cui se ne richiede l'istituzione.

Il Comitato, sentita la relazione, preso atto della documentazione, fatte proprie le motivazioni illustrate e contenute nella documentazione allegata, esprime all'unanimità parere favorevole all'istituzione del corso di laurea in Patrimonio culturale, territorio, turismo sostenibile L-1.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Co.Re.Co. 13_12_2024



Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

R^aD



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2025	302502666	ANTICHITA' ITALICHE E ROMANE <i>semestrale</i>	L-ANT/03	Carlo DE DOMENICO CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ANT/07	54
2	2025	302502668	ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE A (modulo di ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE) <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Stefano CAMPOREALE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	24
3	2025	302502669	ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE B (modulo di ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE) <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente di riferimento Roberto FARINELLI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/08	24
4	2025	302502670	ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE C (modulo di ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE) <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Docente di riferimento Stefano CAMPOREALE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	24
5	2025	302502672	ARCHIVI E IDENTITA' TERRITORIALE A (modulo di ARCHIVI E IDENTITA' TERRITORIALE) <i>semestrale</i>	M-STO/08	Docente di riferimento Mirco MODOLO CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-STO/08	36
6	2025	302502673	ARCHIVI E IDENTITA' TERRITORIALE B (modulo di ARCHIVI E IDENTITA' TERRITORIALE) <i>semestrale</i>	M-STO/08	Docente di riferimento Mirco MODOLO CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-STO/08	36
7	2025	302502675	GEOGRAFIA <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Docente di riferimento Anna GUARDUCCI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-GGR/01	36
8	2025	302502676	STORIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-STO/04	Docente di riferimento Emanuele ERTOLA CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-STO/04	54
9	2025	302502677	STORIA ECONOMICA <i>semestrale</i>	SECS-P/12	Docente di riferimento	SECS-P/12	54

[illegible]



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ LETTERATURA ITALIANA (2 anno) - 12 CFU - obbl	12	12	12 - 12
Discipline storiche	L-ANT/03 Storia romana ↳ ANTICHITA' ITALICHE E ROMANE (1 anno) - 9 CFU - semestrale	45	18	18 - 18
	M-STO/01 Storia medievale ↳ STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	M-STO/02 Storia moderna ↳ STORIA MODERNA (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	SECS-P/12 Storia economica ↳ STORIA ECONOMICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica ↳ CIVILTA' MEDIEVALE E TERRITORIO (2 anno) - 6 CFU - obbl	6	6	6 - 6
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE E TERRITORIO (3 anno) - 6 CFU	18	12	12 - 12
	M-GGR/01 Geografia			

	 <i>GEOGRAFIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-GGR/02 Geografia economico-politica			
	 <i>MARKETING DEL TERRITORIO (3 anno) - 6 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base			48	48 - 48

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/01 Diritto privato			
	 <i>DIRITTO DEL TURISMO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	IUS/10 Diritto amministrativo	12	12	12 - 24
	 <i>DIRITTO DEL PATRIMONIO CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Discipline relative ai beni culturali	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	72	60	36 - 60
	 <i>AMBIENTE, TERRITORIO, BIODIVERSITA' (3 anno) - 6 CFU</i>			
	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	 <i>ARCHITETTURA E CITTA' CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	 <i>ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE A (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	 <i>ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE B (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	 <i>ARCHEOLOGIA E IDENTITA' TERRITORIALE C (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			

	↳ ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI STORICI (3 anno) - 6 CFU			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	↳ STORIA DELL'ARTE E IDENTITA' TERRITORIALE A (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	↳ STORIA DELL'ARTE E IDENTITA' TERRITORIALE B (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	↳ MULTIMEDIALITA' E COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU			
	↳ ORGANIZZAZIONE DI MOSTRE ED EVENTI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU			
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
	↳ ARCHIVI E IDENTITA' TERRITORIALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	↳ MANAGEMENT DEL TURISMO (3 anno) - 6 CFU			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			72	48 - 84

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	75	18	18 - 18 min 18
	↳ ITALIANO PER I MEDIA (2 anno) - 6 CFU			
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica			
	↳ LINGUA E SOCIETA' (2 anno) - 6 CFU			

L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese			
↳ LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I (2 anno) - 9 CFU			
L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola			
↳ LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I (2 anno) - 9 CFU			
L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese			
↳ LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I (2 anno) - 9 CFU			
L-LIN/21 Slavistica			
↳ LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I (2 anno) - 9 CFU			
L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale			
↳ LINGUA E TRADUZIONE CINESE I (2 anno) - 9 CFU			
M-STO/04 Storia contemporanea			
↳ STORIA, TERRITORIO E NUOVI MEDIA (2 anno) - 6 CFU			
SECS-S/01 Statistica			
↳ STATISTICA (2 anno) - 6 CFU			
SPS/07 Sociologia generale			
↳ SOCIOLOGIA GENERALE (2 anno) - 6 CFU			
Totale attività Affini		18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		18	18 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		9	9 - 9
Totale Altre Attività		42	42 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	156 - 192



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	12	12	-
		[12]	[12]	
Discipline storiche	L-ANT/03 Storia romana	18	18	-
	M-STO/01 Storia medievale			
	M-STO/02 Storia moderna	[9]	[9]	
	M-STO/04 Storia contemporanea			
	SECS-P/12 Storia economica			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	6	6	-
		[6]	[6]	
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	12	12	-
	M-GGR/01 Geografia	[12]	[12]	
	M-GGR/02 Geografia economico-politica			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		48		
Totale Attività di Base		48 - 48		



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/01 Diritto privato			
	IUS/10 Diritto amministrativo	12	24	
	IUS/02 Diritto privato comparato	[12]	[18]	-
	IUS/13 Diritto internazionale			
Discipline relative ai beni culturali	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria			
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	L-ANT/09 Topografia antica			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	36	60	
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	[30]	[54]	-
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	M-DEA/01 Discipline demografiche, antropologiche e etnografiche			
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 84



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18
Totale Attività Affini			18 - 18

▶

Altre attività
R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		9	9
Totale Altre Attività		42 - 42	



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	156 - 192
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	81 - 111



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



L'istituzione del nuovo CdS in Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile presso la sede di Arezzo dell'Università di Siena rappresenta una scelta strategica e coerente sia con le esigenze formative del territorio che con la necessità di evitare sovrapposizioni con l'offerta già presente a Siena. Il corso attivo a Siena, Scienze storiche e del patrimonio culturale (classe L-1), si articola in indirizzi disciplinari specifici (Archeologia, Spettacolo, Storia dell'Arte, Storia e Documentazione) e ha una configurazione tradizionale, vocata alla preparazione di figure professionali nei settori dei beni culturali e all'accesso ai corsi di laurea magistrale in ambiti affini. Il nuovo corso di Arezzo, invece, si distingue per un approccio interdisciplinare, finalizzato a integrare studi culturali e storici con competenze nei campi del diritto, dell'economia, della comunicazione e delle scienze sociali, con un'attenzione particolare alla gestione sostenibile del patrimonio culturale e del fenomeno turistico. Inoltre Arezzo offre, come dimostrano anche i colloqui con le parti sociali, un bacino di altissimo potenziale negli ambiti su cui insiste il corso, e risponde alla necessità di rafforzare l'offerta formativa universitaria nella sede aretina e intercettare un'ampia platea di potenziali iscritti nella provincia di Arezzo e nelle aree limitrofe.

Pertanto, il nuovo corso si colloca nella classe L-1, sfruttandone la flessibilità per proporre un'offerta formativa innovativa e interdisciplinare che si distingue nettamente da quella già presente a Siena e, a differenza di altri corsi analoghi attivi in altre università italiane (come Napoli Suor Orsola Benincasa o Foggia), pone al centro le specificità del territorio di riferimento, e risponde in questo modo sia alle esigenze di questo sia alle sfide contemporanee legate alla gestione del patrimonio culturale e al turismo sostenibile, senza sovrapporsi alle altre proposte accademiche della Regione Toscana.



Note relative alle attività di base



L'introduzione del settore SECS-P/12 Storia economica (poi STEC-01/B) tra le attività di base del Corso di Studi in Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile è motivata dagli obiettivi formativi specifici del corso, che richiedono

una preparazione interdisciplinare e l'acquisizione di competenze nella gestione sostenibile del patrimonio culturale e turistico. In particolare, la Storia economica offre agli studenti gli strumenti necessari per comprendere l'evoluzione economica dei territori e delle società, con una specifica attenzione ai processi storici di valorizzazione economica del patrimonio culturale e al ruolo dell'economia del turismo nella costruzione dell'identità territoriale.

Lo studio della Storia economica consente inoltre di contestualizzare le dinamiche storiche legate all'espansione del turismo, alle trasformazioni economiche delle società locali e globali, e alla sostenibilità economica come componente fondamentale nella gestione dei beni culturali. Tale settore disciplinare costituisce dunque un supporto indispensabile alla comprensione dei fenomeni di lungo periodo che hanno portato allo sviluppo del turismo culturale, favorendo la formazione critica e consapevole di laureati in grado di analizzare le interconnessioni tra economia, storia e gestione del patrimonio.



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD

L'introduzione dei settori SECS-P/08 (poi ECON-07/A), IUS/02 (poi GIUR-11/A) e IUS/13 (poi GIUR-09/A) tra le attività caratterizzanti del Corso di Studi in Patrimonio Culturale e Turismo Sostenibile si basa sulla necessità di fornire agli studenti competenze operative per la gestione del turismo sostenibile, in linea con gli obiettivi formativi del corso. Tali settori sono infatti centrali per la formazione di professionisti con capacità specifiche di marketing territoriale e di management turistico, con un focus particolare sull'integrazione del patrimonio culturale nelle strategie di sviluppo del turismo sostenibile. Attraverso gli insegnamenti in questi settori, i laureati acquisiranno conoscenze avanzate sui modelli organizzativi e sulle tecniche di gestione delle imprese turistiche, oltre che sulla legislazione italiana ed europea che disciplina il patrimonio culturale, indispensabili per promuovere itinerari sostenibili e coordinare interventi di valorizzazione. La presenza di questi settori fra le attività caratterizzanti risponde quindi all'esigenza di dotare il corso di strumenti applicativi e concreti, che completano la solida preparazione storico-culturale degli studenti e contribuiscono alla formazione di figure professionali capaci di affrontare le sfide del mercato del lavoro contemporaneo.



Note relative alle altre attività

R^aD